

La polemica

«Crocifisso La Loggia è schiava della Lega»

La mozione sull'obbligatorietà del crocifisso negli uffici comunali scatena la polemica in Loggia. L'altra notte la discussione su questo tema è stata rinviata anche su sollecitazione del sindaco Adriano Paroli, ma non senza malumori. All'interno di entrambi gli schieramenti.

«**LAMAGGIORANZA** compatta - riferisce Claudio Bragaglio (consigliere del Pd) - ha presentato all'ultimo momento un documento quando da mesi ce n'era depositato uno della Lega che non era stato preso in esame».

Durante la discussione in aula, quando ormai la mezzanotte era passata da un po', dai banchi della minoranza non sono mancati gli interventi polemici sull'avvicendamento della vecchia e della nuova mozione, il cui contenuto non


Claudio Bragaglio (Pd)

era stato ancora possibile approfondire.

Una mozione che comunque Bragaglio ritiene non condivisibile dal momento che «strumentalmente pone il problema dell'obbligatorietà dell'affissione del crocifisso con un'impostazione non rispettosa di una pluralità di sensibilità, idee religiose ed etiche».

MASOPRATTUTTO «l'utilizzo da parte del Carroccio del crocifisso è strumentale».

Si tratta di una vicenda, per il consigliere del Partito Democratico, che dimostra «l'appiattimento del sindaco Paroli e della maggioranza tutta alle posizioni della Lega Nord». È quanto di «più serio e preoccupante si sta determinando nel governo della città, questa assenza di guida e di equilibrio politico». **N.A.D.A.**

